

“Il mondo magico della montagna”: gli atti di un convegno sulla cultura delle nostre vallate

# La Langa e la montagna un dialogo a distanza

L'ultimo numero del Presente e la storia, rivista dell'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea, mette insieme Langa e montagna, sviluppo economico e tradizioni secolari, traiettorie verso il futuro e consolidate acquisizioni che sembrano fermarsi al passato. A fronte di qualche riserva espressa sul posto di simili argomenti in questa pubblicazione, Alessandra Demicelis tiene a precisare la necessità di un approfondimento culturale che tenga conto del passato e le sue tradizioni per dialogare col presente.

Data questa premessa, i primi due interventi sembrano instaurare un dialogo a distanza. Una distanza geografica, ma anzitutto culturale. L'ampia disamina offerta da Edoardo Taricco sullo sviluppo socio-economico del comprensorio Alba-Langhe-Roero apre verso il presente e ne evidenzia le basi, mentre il convegno sul mondo magico della montagna riflette su un aspetto del patrimonio di nozioni che viene dal passato costituendo una ricchezza culturale di quel territorio.

Se nel primo Novecento



**IL PRESENTE E LA STORIA**  
N. 107  
Autore: Aa.Vv.  
Editrice: Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea  
pp. 252 € 20

la Langa fa parte della “periferia” dello Stato e si appoggia sugli interventi governativi di sostegno economico, già nel secondo dopoguerra, scrive Taricco, anticipa lo sviluppo italiano. Ferrero e Mirotto sono le industrie che rappresentano tale rinascita segnata da un “capitalismo familiare”. Poi il “momento del vino” mette a frutto competenze individuali che vengono dal passato per fondare un’attività economica altamente specializzata. Questa situazione si intreccia infine negli ultimi decenni con la “riscoperta del locale” che nello specifico significa turismo, enogastronomia in particolare, e

rivalutazione di prodotti del territorio con importanti ricadute economiche.

Spostando l'attenzione sulla cultura popolare delle montagne si ravvisano aspetti che, seppur non tematizzati espressamente nei vari interventi, lasciano intendere aspetti comuni. Il convegno di Chiappera del 2024, di cui vengono pubblicati gli atti, verteva sul “mondo magico” che informava di sé la vita degli abitanti delle vallate.

Diffuso ovunque, si fa notare come questo aspetto trovi la sua ragion d'essere in un mondo che per più motivi mette in discussione la sopravvivenza. La categoria fi-

losofica dell'essere nel mondo sintetizza la percezione della relazione con l'ambiente. Epidemie, calamità atmosferiche, difficoltà di approvvigionamento fanno sentire la fragilità della vita e il bisogno di appellarsi a qualche “forza” che possa fare da mediatrice, se non da salvatrice.

Il mondo magico prospera su questo terreno atteggiandosi come risposta, prima ancora che come strumento per controllare gli eventi. Né va sottovalutata la sfumatura “politica” che assume nel periodo moderno. La magia è anche segno di un “insuccesso degli sforzi civili e politici che avrebbero dovuto erodere le incertezze radicali”.

Con queste premesse gli interventi si concentrano, anche con originalità, sulle figure di questo mondo magico. La masca “dà senso al disagio” ed è risposta a eventi inattesi “che la sola ragione non sapeva spiegare e soprattutto doveva attribuire a qualcuno”. Concetti confermati dalle lapidarie parole di Franco Baudino “quando si ha la pancia vuota, si vedono le masche”.

Roberto Dutto

## “Bianco benestante ambientalista”: provocatoria autobiografia di un ambientalista convinto, ma disilluso

(rd). I tre aggettivi del titolo suonano già di per sé di sfida stabilendo una relazione che provoca un certo disorientamento.

Senza contestare la definizione del termine “ambientalista”, assolutamente pertinente dal punto di vista logico e linguistico, l'autore però denuncia il tarlo dell'ambientalismo: “ma se vivi nel mondo occidentale, fatalmente accade che il tuo stile di vita contrasti in qualche modo con la salvaguardia dell'ambiente”.

Per essere chiari: “se sei un occidentale, se non hai problemi economici da soddisfare, puoi permetterti di difendere l'ambiente, anche se, beninteso, lo depaupererai con il



**BIANCO BENESTANTE AMBIENTALISTA**  
Autore: Fabio Balocco  
Editrice: Lar  
pp. 232 € 15

tuo stile di vita”. Una semplice constatazione senza spirito polemico. Del resto l'autore stesso ammette per sé, ambientalista convinto, tale “scomoda verità”: appartenente a un target sociale “benestante”

vede con difficoltà il vivere un ambientalismo “concreto”.

Per questo parla di “biosaggio” richiamando non il biologico, bensì il dato biografico. Di autobiografia infatti si tratta. Sempre con tono leggero,

sempre alla ricerca di un aggancio con il mondo naturale. Può essere l'esecrabile comportamento nei confronti delle formiche: a ogni età la sua dose di violenza, sembra dire. O lo sguardo sull'industrializzazione di Savona, dove cresce, che fa scempio di clima e di vite umane. O la gestione politica piegata alla cementificazione o, ancora i chiodi per le arrampicate con “la montagna invasa da ferraglia”. Un elenco di realtà più o meno evidenti che impattano sulla natura, mentre in modi diversi rimangono aspetti di uno stile di vita “bianco”, cioè occidentale, tutto sommato “benestante” quindi anche “ambientalista” almeno a parole.

## “La pelle che pensa”: il bisogno del contatto fisico a fondamento di relazioni sane e costruttive

(rd). Questa ricerca originale ricorda quanta parte abbia il tatto nella nostra vita di relazione e nella crescita equilibrata della persona. Il presupposto su cui si basa è l'intima connessione tra corpo e mente. Non è solo una questione di biologia molecolare o di neurofisiologia: “è un linguaggio universale che plasma la nostra cultura”.

L'era del distanziamento sociale, dei timori del contatto fisico, della violenza ha registrato questo senso nella sfera della paura. Eppure proprio per la sua caratteristica di unire fisicità e psiche rappresenta uno degli strumenti privilegiati per esprimere la propria intimità, per comunicarla ad al-



**LA PELLE CHE PENSA**  
Autore: Marta Paterlini  
Editrice: Codice  
pp. 286 € 22

tri in un processo che può essere anche involontario.

L'autrice ravvisa anche nel campo medico l'importanza del toccare. La percussione come la palpazione o l'auscultazione sono tecniche da sem-

pre alla base della ricerca diagnostica. “Il tocco medico non è però solo tecnica”, aggiunge subito, costruisce fiducia. Eppure, constata anche, nell'epoca degli schermi, delle Tac, della rapidità “il tatto in am-

bito medico sembra essere in via di estinzione”.

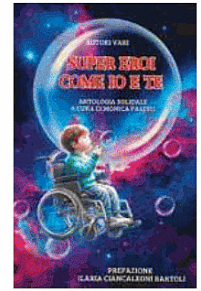
Tra l'altro è l'unico senso che innesca una reciprocità. In due mani o corpi che si toccano c'è lo scambio di sensazioni e informazioni. Una comunicazione bidirezionale che può essere proficua per entrambi creando quell'empatia necessaria per un salutare incontro. L'autrice rimanda a molti esperimenti che dimostrerebbero quanto questo contatto fisico giochi un ruolo essenziale nel costruire una comunione di affetti. L'abbraccio è così gesto di grande valore simbolico, ma soprattutto favorisce senso di sicurezza, riduce lo stress come il massaggio o le carezze.

## LIBRI di GRANDA e di PIEMONTE

a cura di Roberto Dutto

### Super eroi della vita

Ma quali superpoteri! A molti, ascoltando queste storie, sfuggirebbe simile esclamazione. Eppure ogni brano di questa “raccolta antologica solida” è pronto a smentire tale atteggiamento. Sono storie di vita vera di ragazzi “disabili”. Sono loro a rivelare, magari dopo un attimo di comprensibile smarrimento, dei superpoteri che le persone cosiddette “normali” neppure si sognano. C'è chi ha la capacità di ascoltare, chi impara a dipingere pur senza l'uso delle mani, chi vive la bellezza anche se non la vede. Un riscatto, soprattutto un insegnamento forte per chi gli sta accanto o semplicemente li incontra.



**SUPER EROI COME IO E TE**  
Autore: Aa. Vv.  
Editrice: Autopubblicato  
pp. 138 € 16

### Un angolo visitato dalla storia

Un romanzo di sconfitti, o, meglio, di sorpassati dalla Storia, perciò messi all'angolo con se stessi, col bisogno di ritrovarsi. Lamberto Ricossa è stato militante nelle Brigate Rosse. Per trent'anni ha custodito un covo in Torino, senza che mai venisse utile, senza mai avere notizie sul da farsi dai suoi “compagni”. Un “deserto dei Tartari” da cui un giorno il “compagno Lamberto” si risveglia. Fa scoprire quel covo poi fugge verso la Liguria fermandosi alla locanda della Stella Rossa. Un porto di mare dove convergono personaggi e storie bizzarre, mentre la polizia si sta chiedendo perché mai uscire allo scoperto a distanza di tanti anni.



**ALLA LOCANDA DELLA STELLA ROSSA**  
Autore: Amedeo Bologna  
Editrice: Neos  
pp. 192 € 18

### Armonie poetiche

Si dividono su tre grandi direzioni le poesie dell'autrice. La prima raccoglie emozioni che si muovono su registri diversi dalla malinconia alla fiducia, dalla nostalgia alla speranza. La seconda immerge negli affetti familiari, radici da ascoltare “come una melodia nota da sempre”. La terza alza lo sguardo mosso dal sentimento religioso “battesimo di luce che ci farà stilianti di luce”. In questa sezione sono riletti anche fatti biblici, personaggi delle Scritture sempre per distillare gocce di serenità. Ovunque infatti si sente un'armonia che accoglie la vita come dono d'amore, retta da una promessa.



**ACCORDERÒ LA CETRA PER CANTARE**  
Autore: Michelina Giraud  
Editrice: Lilamé  
pp. 288 € 25

### Resistenza al potere dell'impero

Al romanzo storico è concessa la licenza di disegnare le tessere mancanti del mosaico, scrive l'autore. Di tessere in questa storia, che risale ai primi anni dell'era cristiana, ne mancano parecchie nonostante la bibliografia finale fornisca ampi riferimenti. L'interesse del romanzo verte sulla resistenza che i Salassi opposero alla penetrazione romana. Vivevano nella zona dell'attuale Valle d'Aosta i cui valichi interessavano alla potenza di Roma quale strada per poter arrivare alle terre a nord. I Salassi, di origine celtica opposero una tenace resistenza che il romanzo ricorda attraverso la figura di alcuni personaggi.



**AI CONFINI DELL'IMPERO**  
Autore: Giovanni Andrea Zucca  
Editrice: Il punto  
pp. 384 € 19